

La conferenza di Cartagine (411)

Alessandro Rossi

"Ager Veleias", 11.15 (2016) [www.veleia.it]

Vengono pubblicati¹, per la prima volta in edizione italiana, con testo originale a fronte, gli Atti di uno degli eventi più interessanti e complessi della cristianità antica: la Conferenza in cui si confrontarono, per tre giorni, Chiesa cattolica d'Africa e Chiesa donatista. L'assise era stata promossa dall'imperatore Onorio per sanare il secolare scisma africano. Gli interventi e le discussioni dei quasi 600 vescovi giunti a Cartagine furono meticolosamente verbalizzati dalla burocrazia statale, giungendo a noi quasi per intero.

Gli Atti rappresentano una rara occasione, per il lettore e lo studioso contemporaneo, per osservare gli eventi storici "direttamente", senza la mediazione di chi racconta, ricorda, interpreta, spiega o giudica il passato. In essi, si assiste alla verbalizzazione puntuale di un confronto serrato e denso tra due Chiese che rivendicavano la pienezza della loro dignità storica e teologica, sfidandosi sui più svariati registri: da quello biblico/ermeneutico a quello teologico – ed ecclesiologico in particolar modo –; da quello storico a quello giuridico e processuale.

A rendere il tutto ancora più prezioso e "unico" è l'intervento diretto di Agostino d'Ippona: affermato vescovo cattolico, egli prenderà parte al dibattito guadagnandosi immediatamente un ruolo di primo piano che, senza alcun dubbio, può essere definito decisivo per le sorti dell'intera conferenza. Mentre vi sono molte possibilità per leggere il pensiero che Agostino decise di affidare alle proprie opere, in quest'unico caso sarà possibile osservare il Santo di Ippona "all'opera", conoscendo direttamente il suo modo di interagire con i propri interlocutori, osservando quale fosse il suo modo di dibattere e di parlare, valutando quali tecniche retoriche e intellettuali impiegasse per far valere le proprie ragioni e su quali registri impostasse il proprio argomentare.

Gli Atti sono molto più del verbale di un processo o di un concilio locale: sono un documento unico, uno spiraglio aperto su un passato che coinvolge in profondità la nostra idea di Chiesa, di peccato e di comunione. Questa edizione offre poi ulteriore fondamentale strumentazione documentaria: accostando agli Atti il Sommario della conferenza di Marcello – un "indice" degli Atti – e il Compendio della conferenza con i donatisti, redatto proprio da Agostino come "materiale di propaganda" cattolica, il lettore sarà in grado per un verso di colmare la lacuna degli Atti, potendo conoscere per intero i dibattimenti delle tre giornate, e, per l'altro, potrà misurare la distanza tra i verbali e il resoconto che di quell'assise fece una delle parti in causa.

Per chiunque desideri conoscere una pagina importante della storia del pensiero cattolico e, insieme, voglia capire la distanza che può fraporsi tra il passato e il suo racconto, questa pubblicazione è dunque un'occasione irripetibile.

© – Copyright — www.veleia.it

¹ A. Rossi, *La conferenza di Cartagine 411*, Milano, Paoline Editoriale Libri, 2016, pp. 1-1134, euro 70 [ISBN 978-88-315-4671-3].